COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
COPIA

N. 46 del 29-11-2022

SESSIONE Straordinaria SEDUTA Pubblica

OGGETTO:	**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART.194, LETT. E) D.L.GVO N.267/2000, IN FAVORE DELLA SIG.RA LOREFICE CORRADINA GIA' DIPENDENTE COMUNALE PER CORRESPONSIONE INDENNITA' ART. 37, COMMA 1, LETT. B), SECONDO PERIODO CCNL 06.07.95 COME INTEGRATO DALL'ART. 16 DEL CCNL 22.01.2004**

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **novembre** in Rosolini, nell'aula consiliare della Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica convocato ai termini degli articoli 47 e 48 dell'Ordinamento Amm.vo EE.LL.,vigente nella Regione, a seguito di un invito scritto datato prot. n. del diramato dal Presidente e notificato nei modi di legge a tutti i consiglieri in carica.

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** Dott. **SORTINO CORRADO** assistito dal Vice Segretario Generale **Dott. Milana Corrado**, incaricato della redazione del verbale, accertata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti secondo le prescrizioni dell'art. 52 della L. R. 26/93 e successive modificazioni.

Assegnati n. 16 – In carica n. 16 – Fatto l'appello nominale dichiara aperta/continua la seduta che è pubblica;
Presenti N. **7** come segue:

ROCCASALVO CORRADO	**A**	**GALAZZO BIAGIO**	**P**
CAVALLO ROSARIO	**A**	**BASILE DANIELE**	**A**
MODICA CARMELO	**P**	**GAMBUZZA GIUSEPPE**	**P**
DI GRANDE MARTA	**A**	**CAVALLO CONCETTA**	**P**
GERRATANA PIERGIORGIO	**A**	**FRATANTONIO LUIGI**	**A**
DI MARI GIUSEPPE	**A**	**GENNUSO ORAZIO**	**P**
GIURATO ENZO	**P**	**DI STEFANO LUIGIA**	**A**
SORTINO CORRADO	**P**	**DI ROSOLINI CONCETTO**	**A**

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite con L.R. 48/91 dell'art. 12 della L. R. n. 30/2000

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, lì 12-10-2022 **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to Morana Maria

Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Rosolini, lì 13-10-2022 **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINAZIARIO**

F.to MODICA VINCENZO

COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO:	**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART.194, LETT. E) D.L.GVO N.267/2000, IN FAVORE DELLA SIG.RA LOREFICE CORRADINA GIA' DIPENDENTE COMUNALE PER CORRESPONSIONE INDENNITA' ART. 37, COMMA 1, LETT. B), SECONDO PERIODO CCNL 06.07.95 COME INTEGRATO DALL'ART. 16 DEL CCNL 22.01.2004**

PREMESSO che:

- Con Determinazione del Direttore Generale n. 9 del 28/02/2012 R.G. n. 107, avente per oggetto: "Mobilità interna dipendente Sig.ra Lorefice Corradina", veniva disposta l'assegnazione con decorrenza 01.03.2012 della dipendente in parola profilo professione "Istruttore" Categoria e posizione economica C1, proveniente dal 1° Settore "Amministrazione Affari Generali e Servizi Demografici" al 4° Settore Settore "Polizia Municipale";
- Che con delibera di G.C. n. 136 del 29/08/2012, si è proceduto alla riconversione del Profilo professionale della dipendente Lorefice Corradina modificando il profilo professionale da "Istruttore Amm.vo" ad "Istruttore di vigilanza" a parità di posizione giuridica, categoria e posizione economica "C1" inquadrandola al 4° Settore Comando di P.M. con decorrenza dal 01.09.2012;

Visto il Decreto della Prefettura di Siracusa prot. 6897 del 11.03.2013;

Vista la nota prot. 23.09.2022, mediante la quale l'ex dipendente Lorefice Corradina nata a Rosolini il 01.09.1958 ed ivi residente in Via Risorgimento n. 75, chiede la corresponsione delle somme dovute a titolo di indennità di vigilanza, quantificate in € 2.015,78, con decorrenza 01.01.2019 e sino al 31.07.2021 (data del pensionamento) attestando che per le annualità pregresse sino al 31.12.2018 ha già presentato istanza di ammissione alla massa passiva;

Visto l'art.37, comma 1 lettera b) secondo periodo del CCNL del 6.7.1995 come modificato dall'art.16, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, secondo il quale l'indennità di vigilanza viene riconosciuta al personale dell'area di vigilanza per il solo fatto di essere inquadrato in profili della suddetta area, a prescindere da ogni considerazione delle modalità e del luogo di erogazione della prestazione, essa è sostanzialmente assimilabile al trattamento fondamentale, essendo legata ai contenuti del profilo professionale posseduto;

Visto, altresì l'art.49 del CCNL del 14.9.2000, il quale considera tale emolumento fisso e continuativo in relazione alla disciplina del trattamento di fine rapporto.

Verificato che l'indennità spettante al personale dell'area di vigilanza in misura ridotta, per coloro che non svolgono funzioni di polizia giudiziaria, polizia stradale e pubblica sicurezza, ammonta ad € 780.30 annui lordi (pari ad € 65.03 mensili lordi) e che pertanto alla dipendente in parola per il periodo dal 01.01.2019 al 31.07.2021 dovrà essere corrisposta la somma complessiva di € 2.015,78 oltre oneri riflessi a carico dell'Ente;

Atteso che l'ultimo bilancio di previsione di questo Ente, riferito al triennio 2018-2020, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 08/11/2018 e che con successiva deliberazione di C.C. n. 51 del 23/10/2019 il Comune di Rosolini ha dichiarato il dissesto finanziario;

Considerato che

-il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione della normativa e dei principi contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
-per ricondurre all'alveo della contabilità pubblicata le obbligazioni è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;

- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi l, 2 e 3 dell'art. 191 del D. Lgs. 267/2000 non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore ed il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito sorto a carico dell'ente ma solo "per la parte non riconoscibile ai sensi dell'art. 194, co. l, lettera e) del D. Lgs. 267/2000";

- l'art 194, c. l. lett. e) del D. Lgs. 267/2000 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai c. l, 2 e 3 dell'art. 191 del medesimo D. Lgs., nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del D. Lgs. 267/2000, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti. in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 C.C.;

- il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli Amministratori o dei Funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'Ente;

Visto

- il D. Lgs 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di

questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio autorizzatorio e finanziario;

- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "*obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa… La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio*

Ed inoltre che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del Tuel, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di procedere al riconoscimento del citato debito di bilancio al fine di consentire il tempestivo pagamento di quanto dovuto alla ex dipendente onde evitare il maturarsi di maggiori oneri a carico delle casse dell'Ente;

Tenuto conto che l'impegno della somma non è avvenuto nell'esercizio finanziario di effettiva esigibilità;

Ritenuto che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. e) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione;

Dato atto che:

- che il Comune, ad oggi, non ha adottato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato e che quindi, si è in gestione provvisoria nei limiti degli stanziamenti corrispondenti all'ultimo bilancio di previsione approvato (Pluriennale 2018-2020 - annualità 2020) con riferimento all'esercizio in corso, e comunque nei limiti delle entrate accertate (art. 250 TUEL);

Rilevato che per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate le risorse di cui al Cap. 3075/0 a voce "Debiti fuori bilancio da legittimare art.37 D. Leg.vo 77/95" che, nei limiti degli stanziamenti corrispondenti all'ultimo bilancio di previsione approvato (annualità 2020), presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto che l'assunzione della presente proposta di deliberazione è subordinato all'acquisizione dei pareri formulati ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e del Collegio dei Revisori dei Conti;

Vistolo Statuto dell'Ente;

Vistoil vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il D. Leg.vo n.267/2000;

Visto il T.U.E.L.;

SI PROPONE

Al Consiglio Comunale

1. DI PROVVEDERE al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a €. 2.015,78 oltre oneri riflessi a carico dell'Ente , in favore della Sig.ra Lorefice Corradina nata a nata a Rosolini il 01.09.1958 ed ivi residente in Via Risorgimento n. 75 ;
2. DI PRENOTARE la somma complessiva di €. 2.730,78 di cui € 715,00 per oneri previdenziali a carico dell'Ente al Cap. 3075 cod. 01.11-1.10.99.99.999 a voce "Debiti fuori bilancio da

legittimare art.37 D. Leg.vo 77/95" che, nei limiti degli stanziamenti corrispondenti all'ultimo bilancio di previsione approvato (annualità 2020), presenta la necessaria disponibilità;

3. DI DEMANDARE al Responsabile del servizio interessato la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
5. DI DARE ATTO che la mancata approvazione della presente proposta provoca danni patrimoniali certi e gravi all'Ente derivanti da maggiori oneri scaturenti da eventuale e prospettata procedura esecutiva da parte del creditore;
6. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione riveniente dalla imminente scadenza disposta per il pagamento, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE Maria Morana

VERBALE DEL 29/11/2022

Il testo integrale delle dichiarazioni è riportato, in formato audio digitale, ai sensi degli artt. 45 e 46 del Regolamento delle Sedute Consiliari, e conservato nell'archivio dell'Ufficio di Segreteria che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme contenute nel C.A.D.

Il Presidente del Consiglio Comunale, introduce il punto 7) all'O.d.g. ed invita il responsabile delle Risorse Umane Morana M. a relazionare.

Il Responsabile delle Risorse Umane Morana M., presenta la proposta premettendo che la dipendente è andata in pensione nel 2021. Nell'agosto del 2012 la dipendente era stata trasferita al Comando dei Vigili Urbani e le era stato convertito il profilo professionale da "Istruttore Amministrativo" ad "Istruttore di Vigilanza" e quindi dopo opportuna verifica relativamente all'indennità prevista dall'articolo 37, c.- 1 lett.b), secondo periodo del CCNL/1995, come integrato dall'art. 16, c. 2 del CCNL/2004, si evidenzia che è un'indennità professionale che deve essere erogata. A sua volta il parere dei Revisori è favorevole al riconoscimento di questo debito.

Il Consiglio Modica, chiede il ruolo dell'OSL in questo riconoscimento.

Il Responsabile delle Risorse Umane Morana M., spiega che il debito che sta votando stasera è di competenza del Consiglio per gli anni dal 2019 al 2021. Per gli anni dal 2012 al 2018 è di competenza dell'OSL.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti la proposta di delibera con il seguente esito:

FAVOREVOLI N. 6 (Gambuzza, Giurato, Sortino, Galazzo, Cavallo C., Gennuso)

ASTENUTO N. 1 (Modica)

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto che ha il seguente esito:

FAVOREVOLI N. 6 (Gambuzza, Giurato, Sortino, Galazzo, Cavallo C., Gennuso)

ASTENUTO N. 1 (Modica).

"L'Immediata' Esecutività non viene conferita in quanto non è stato raggiunto il quorum deliberativo necessario".

Il Presidente del Consiglio Comunale, introduce il punto 8) all'O.d.g., chiede la parola il consigliere Modica.

Il Consigliere Modica, chiede come mai i lavori dell'orologio della Piazza Garibaldi non sono stati completati.

Il Sindaco, ha contattato la ditta che gli ha assicurato che prima di Natale i lavori verranno consegnati. A proposito del punto 8) all'Od.g. propone di fare un consiglio comunale solo con le "Interrogazioni" ed invita il Presidente del Consiglio a convocare la conferenza dei Capigruppo per decidere una data **.**

Il Consigliere Modica, loda la proposta del Sindaco e specifica che l'O.d.g. deve essere solo quel punto.

Il Presidente del Consiglio Comunale, propone di fare un nuovo O.d.g. stabilendo un unico punto oppure come primo punto semmai dovessero arrivare altre proposte di deliberazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti la proposta del Sindaco, che viene approvata all'unanimità dei 7 consiglieri presenti e votanti.

La Consigliera Cavallo, legge una sua dichiarazione che viene allegata agli atti. (Allegato 1). Sono le 19:24 la seduta viene sciolta.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. SORTINO CORRADO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Milana Corrado

==========

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 01-12-2022 al 16-12-2022 con n. 2377 del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale

F.toLATINO LUIGI

==========

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44,
é stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 01-12-22 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma).

Rosolini, lì 17-12-2022

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Milana Corrado

==========

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 01-12-2022 al 16-12-2022 a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[ ] che la stessa è divenuta esecutiva il 11-12-2022 decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, lì 12-12-2022

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Milana Corrado